

Melzo, 20 marzo 2019

a tutti i soci, gli amici e i conoscenti

Carissimi,

in occasione del 400° della Fiera delle Palme abbiamo pensato di svolgere il tema generale che ispira questo evento con una grande mostra sul lavoro.

Come sempre c'è un elemento di bellezza (questa volta particolarmente forte, con l'accostamento di due pittori straordinari) per poi continuare sull'aspetto umano, esistenziale (cosa è il lavoro e il suo significato) che queste spettacolari opere ci documentano.

c'è dentro la storia, il significato del lavoro, la crescita dell'uomo nell'atto di lavorare – ieri, con quelle forme e oggi nel nuovo contesto, come abbiamo cercato di rappresentare con una nuova sezione della mostra da cui siamo partiti...

## ***Millet e Van Gogh*** **Uomini e donne al lavoro** **Un dramma avvolto di splendori**



**Presentazione**

**Biblioteca Comunale**

Via Agnese Pasta, 43 – Melzo

**Sabato 30 marzo, ore 21**  
con

**Giuseppe Frangi**

Esperto d'arte

*Presidente dell'Associazione Giovanni Testori*

**Esposizione**

**Chiesa di Sant'Andrea**

Via Agnese Pasta, 47 – Melzo

**1° – 15 aprile**

*I dettagli con tutti i dati relativi alle visite si trovano nel volantino allegato, che indica anche quanti (Amministrazione Comunale e Sponsor) ci hanno aiutato: li ringraziamo di cuore!*

Troverete anche una breve scheda introduttiva di questa che crediamo sia davvero un'occasione importante!

Arrivederci!

Il Segretario

*Quest'anno sarà la XXVI volta che il nostro Centro Culturale presenta una mostra alla Fiera delle Palme di Melzo, e sarà ancora una volta una grande mostra.*

## **Millet e Van Gogh - Uomini e donne al lavoro Un dramma avvolto di splendori**

**Una simpatia profonda per la quotidiana fatica**



La crisi economica che stiamo vivendo tutti in molti modi – dalla disoccupazione giovanile, alla crescita della povertà fino alle guerre per accaparrarsi spazi e risorse e all'emigrazione – fa emergere **un problema più vasto, di natura antropologica** del mondo moderno, che ci impone di ripensare al senso dell'esistenza e – in particolare – il significato del lavoro. **«Il disamore generale al lavoro»**, scriveva Charles Péguy nel 1910, **«è la tara più profonda, la tara fondamentale del mondo moderno»**. Péguy sapeva che la nostra civiltà è debitrice al cristianesimo di una concezione nuova del lavoro: nel mondo antico il lavoro manuale era l'attività degli schiavi, con il cristianesimo esso diviene **la creativa espressione dell'uomo libero**.

La mostra **“Un dramma avvolto di splendori - Uomini e donne al lavoro nella pittura di Millet”** presenta **una ventina di dipinti di Jean François Millet** ed è **un'occasione per aiutarci a riconoscere il significato ultimo del lavoro**, quello per cui vale la pena di svolgerlo e di cercarlo, insieme e al di là del suo aspetto economico.

Nei dipinti di Millet esplose **una simpatia profonda per la quotidiana fatica degli uomini e per il loro lavoro** che, mentre salva la dignità personale (come ci ricorda Papa Francesco), partecipa all'**opera corale della trasformazione della Terra**



L'ultima sezione della mostra è dedicata al rapporto profondo, filiale, di Vincent Van Gogh nei confronti di Millet. Van Gogh **considerava il pittore francese «suo padre»**, e ne copiò, reinterpretandoli, numerosi soggetti. Questi sono alcuni di quelli esposti.

